

**VIAGGIO NELLA
PANDEMIA
I CONCORSI
PROVINCIALI
SCADONO
IL 20 GIUGNO**

A Giornale

digitale

Direzione: Via della Racchetta, 9c - 36100 Vicenza - tel. 0444 541860 - e-mail: segreteria@univia.it - Direttore responsabile: Giuseppe Dal Ferro - Mensile registrato al Tribunale di Vicenza n. 937 in data 23-09-1998 - Iscrizione ROC: 11424 - Grafica CTO/VI - Invio on-line riservato agli iscritti

Il tempo di pandemia ha messo in difficoltà tutti noi, nessuno escluso. Direi, anzi, che ognuno è stato coinvolto da tutti i punti di vista: già in quanto uomini o donne, adulti o ragazzi, studenti o medici. Ognuno è stato davvero toccato sul vivo di ciò che è e di ciò che fa: tutti hanno dovuto ripensarsi a partire anche dai particolari della propria vita concreta, riscoprire pieghe nascoste ma essenziali di sé, inventarsi nuovi linguaggi, strategie o comportamenti pur di salvare le cose importanti. Dopo aver dovuto decidere e scegliere più che mai quali queste davvero fossero.

A questo punto le reazioni potevano essere di due tipi. La prima: arrabbiarsi o invocare una libertà. Penso che tutti noi abbiamo scelto la seconda: approfittarne per capire ancora meglio che cosa fosse l'essenziale, riscoprendo così il valore di quanto vivevamo già prima, ma forse con ben poca attenzione e partecipazione.

In questo periodo noi abbiamo cercato di inventarci con fantasia come tenere i contatti. Alcune Amministrazioni non hanno ambienti da mettere a nostra disposizione; non tutti i coordinatori hanno proseguito nella gratuità il servizio, altri, invece, hanno attivato una pagina Facebook o creato gruppi whatsapp per restare in contatto con i corsisti. La supplenza è sempre stata assicurata dalla sede centrale che ha dato vita ed incrementato l'informazione sui social, i contatti via e-mail e whatsapp, la composizione, la grafica e l'invio di UA Giornale digitale.

F. G.

QUASI UN Gr Est PER ADULTI IL PROGETTO PROVINCIALE DOPPIO BINARIO



Questa è la proposta estiva dell'Università adulti/anziani rivolta sia agli iscritti sia a quanti desiderano una proposta culturale. Con alcuni Comuni della provincia abbiamo assunto un impegno che viene sviluppato con un progetto operativo sul territorio vicentino, possibile grazie al finanziamento vinto con la Regione Veneto.

I temi scelti, che saranno sviluppati in luoghi diversi con differenti percorsi, sono la fiaba, l'orticoltura, approfondimenti di neuroscienze e psicologia, la lettura del giornale.

Le attività si attuano in molte zone della provincia dove le Amministrazioni comunali hanno potuto mettere a disposizione una sede periferica, alternativa alla tradizionale.

Si propongono pertanto diversi filoni di interesse:

- Sul binario della relazione
- Sul binario della fantasia
- Sul binario dell'esperienza e della manualità

Attraverso brevi ricerche tematiche, gli obiettivi delle attività sono: Ricostruzione delle relazioni per-

sonali; Rinascita sociale e culturale delle nostre comunità; Contrasto della solitudine; Acquisizione di una maggiore criticità sull'informazione.

Le proposte sono organizzate a piccoli gruppi fissi con docenti a giugno e luglio e in gruppi autogestiti ad agosto. La raccolta e l'eventuale esposizione del materiale raccolto saranno presentate in mostre locali tra settembre e ottobre, nella speranza che, dopo tale periodo, l'attività culturale possa riprendere in pieno anche se con modalità differenti di quelle degli scorsi anni.

IN QUESTO NUMERO

(che non viene postalizzato)

**Riapertura:
pronto il cronoprogramma** pag. 2

**Attività culturali:
una risorsa** pag. 3

**Regolamento del concorso:
Viaggio nella pandemia** pag. 3

**Il servizio del consultorio
familiare** pag. 4

RIAPERTURA: PRONTO IL CRONOPROGRAMMA

Non servono esperti per capire che la situazione sanitaria sia ancora complicata. Dobbiamo gestire il presente e le ripercussioni personali e sociali. Necessario un aggiornamento costante dei contenuti da proporre.

L' assenza di sostegni economici ci ha portato a recuperare, attraverso bandi regionali, i fondi per attività che abbiamo proposto sia nell'estate 2020 sia nella prossima. Ecco gli ambiti.

Vincere la paura per ricominciare. Ansia, attacchi di panico, inappetenza, insonnia sono alcuni dei disturbi causati da chi si trova a vivere la pressione della pandemia e si sente precipitare in un incubo fatto di paure, ospedali, terapie intensive. Vi sono però delle tecniche per gestire l'ansia ed orientare il pensiero verso uno stato di benessere. Promuovere la lettura, l'ascolto della musica, dedicarsi agli hobby sono le tecniche che la persona può mettere in pratica per superare la fuga dalle relazioni ed allontanare le preoccupazioni esagerate. Ascolto e dialogo, quindi, per gestire il presente e le ripercussioni personali e sociali.

Autobiografia. La metodologia consente di far emergere e valorizzare fatti biografici che avrebbero rischiato di passare in secondo piano.

Ciascun partecipante può lavorare singolarmente e poi in gruppo, valorizzando alcuni fatti biografici salienti messi in una duplice prospettiva. Una cronologica, da un lato, per collocare gli apprendimenti in determinati momenti di vita e di contingenza storica. Una prospettiva trasversale, dall'altro, per distinguere quanto un adulto ha compiuto nella sua vita secondo quattro filiere: la formazione scolastica, la formazione extra-scolastica, le attività sociali e le attività professionali.

Le fiabe tradizionali. Riscrivere la memoria, integrare con illustrazioni e letture espressive.

La fiaba è un racconto in cui domina il soprannaturale e il meraviglioso,

sia negli episodi sia nei personaggi. Essa si attiene anche ad uno stile narrativo tradizionale. Il mondo delle fiabe si è mantenuto quasi inalterato nei secoli e determina la grande diffusione e testimonia il bisogno del meraviglioso che è nel fondo dell'animo umano.

Secondo i fratelli Grimm le fiabe non sono mai semplici iridescenze di una vana fantasia, ma sono frammenti di miti da riportarsi ad un tempo remoto, nel quale la mentalità dei popoli interpretava, in maniera simbolica, i principali fenomeni, come il sorgere del sole, il tramonto, il tuono, il lampo, ecc.

Secondo alcuni studi comparati Cappuccetto Rosso, la Bella dormiente, Cenerentola, trovano la loro origine nei riti celebrativi delle stagioni, altre come Barbauleau, Pollicino, il Gatto dagli stivali, si possono ricondurre a riti di iniziazione, la Bella addormentata si ricollega ai riti primaverili simboleggianti il risveglio della natura.

La carducciana Nonna Lucia ci ricorda che la fiaba è un'elaborazione ricorrente e che ogni luogo ha avuto autorevoli testimoni della fabulazione.

Scoprire le erbe. Piccole attività orticole in un settore che sembra riprendere vita ed interessi. La curiosità per l'orto è comune in particolare nelle sedi periferiche, ma sta diventando un interesse di molti corsisti anche in città. Le

proposte degli orti verticali, su cui molto spesso la televisione documenta esperienze positive, incuriosisce gli adulti e li porta a coltivare sul balcone salvia, rosmarino, basilico. Vogliamo, con la guida di un'esperta, conoscere le piante officinali e quelle per un uso nella cosmetica personale e le tecniche per la coltura sulla finestra della cucina.

Leggere il giornale. Confronto tra diverse testate per comprendere le differenti interpretazioni.

Poiché la stampa è un fenomeno molto complesso, possiamo definire il giornale come il prodotto di una lettura della situazione presente. È però una merce che l'editore vende ai clienti per trovare un utile, un prodotto industriale come un'automobile o un vestito. Noi crediamo che il giornale sia un libro ogni giorno diverso, strumento di informazione e di documentazione, una voce di libertà e di verità. È vero che il giornale oggi è incalzato e soverchiato da altri strumenti più moderni, dai quali è superato per forza di penetrazione ed efficacia pubblicitaria. Tuttavia, anche se la sua influenza è più limitata rispetto ad un tempo, il giornale è specchio e diario del nostro mondo e va pertanto letto ed interpretato per capire il mondo che ci circonda.

* * *

A Valdarno, Bassano e Cassola si completano le attività di "Rimettersi in gioco".

AVVERTENZE

Restano sempre attivi i protocolli sanitari necessari per garantire il distanziamento, l'igienizzazione dei locali. Mascherine a coprire bocca e naso sono obbligatorie.

Frequenza riservata a piccoli gruppi di utenti già vaccinati (corsisti e docenti).

Una volta completato il primo ciclo del vaccino contro il Covid, la cui copertura dovrebbe essere di 8 mesi, come confermato da un recente studio, bisogna rinnovare la vaccinazione. L'accesso sarà garantito ora a chi ha almeno l'inoculazione della prima dose e in futuro a chi avrà le indicazioni del green pass (la vaccinazione, infatti, va rinnovata periodicamente).

ATTIVITÀ CULTURALI: UNA RISORSA

La pandemia da Covid-19 ci ha dato l'occasione di riflettere su quale sia davvero l'essenziale della nostra vita individuale.

Ci sembra che l'Università abbia risposto e risponda a questa esigenza profonda della società attuale e, per questo, sia ricercata ed apprezzata.

L'Università adulti/anziani si propone di sostenere le persone nel cambiamento, aiutandole a superare le trasformazioni, scoprire ciò che permane, cioè la civiltà del passato che si sviluppa sempre in forme nuove. Ciò che muta nel tempo non è presentato dalla televisione, ma da proposte interpretative. In questo modo gli adulti riscoprono il ruolo fondamentale che hanno nei confronti delle nuove generazioni, vivendo con loro il nuovo, comunicando e testimoniando

i valori di cui sono portatori.

Proporre cose nuove

Il continuo rinnovamento delle proposte secondo le indicazioni dei corsisti stessi è una ragione che ha conservato viva nel tempo tale istituzione. Sono stati intrapresi laboratori di lingue, di computer e di smartphone, per offrire ai corsisti gli elementi base di inserimento nella modernità e corsi sull'attualità.

“

Stanchi di essere chiusi tra le mura domestiche ci si apre verso l'esterno.

”

Sembrano però di interesse per giugno due iniziative intraprese con coraggio in questi anni e cioè il concorso provinciale di fotografia e quello di narrativa, stimolo alla creatività. Tutto deve pervenire via e-mail a Vicenza. Non si prendono in considerazione testi inviati per posta.

Ci auguriamo che la proposta possa interessare un largo numero di persone.

SAPETE CHE UN VIDEOCLIP È UN LAVORO DI 10 ORE?

Abbiamo impegnato i docenti, tecnici e programmatori per i video clip. Ciascuno di essi abbisogna di almeno 10 ore di lavoro (accordi per la scelta del tema, due ore per la sintesi del contributo, due ore per la ricerca delle immagini, un'ora per la registrazione, tre ore minimo per il montaggio, a cui segue la pubblicazione e la diffusione).

REGOLAMENTO VIAGGIO NELLA PANDEMIA

L'Università adulti/anziani di Vicenza, all'interno dei progetti regionali sull'invecchiamento attivo, attualmente in corso, incentiva le arti della scrittura e della fotografia ed indice il concorso VIAGGIO NELLA PANDEMIA. *Riflessioni, pensieri, episodi legati a questo difficile periodo: il desiderio di superare le difficoltà e ridare fiato alla speranza fino all'ultima parola.* Esso è stimolo per esternare riflessioni sensazioni, cambiamenti comportamentali, sociali ed economici conseguenti alle restrizioni della pandemia. È aperto agli iscritti del 2019/20 e a quanti hanno frequentato i corsi del progetto "RigenerAzione. Interventi per creare solidarietà sociale".

CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA. I brani che si scriveranno per il concorso dovranno evidenziare le più importanti trasformazioni della vita quotidiana e i profondi cambiamenti nella coscienza, sottolineandone le scoperte positive legate a questo periodo.

Di seguito tre indicazioni per aiutare a tener conto di questa prospettiva:

- Come (e con chi) ho imparato a superare le ansie, la paura e le preoccupazioni;
- Scoperte nuove che hanno fatto riconquistare valori e possibilità della vita (finora messi in secondo piano);
- Nuovi stili di vita acquisiti, nuove modalità operative, una creatività ritrovata.

CONCORSO FOTOGRAFICO: presentare al massimo due fotografie, in formato jpeg, che illustrino rispettivamente:

- la fatica delle chiusure e della lontananza da tutti;
- lo spalancarsi di prospettive di speranza, episodi di riapertura alla vita, durante questo periodo.

Le testimonianze saranno valutate per l'originalità, la profondità delle riflessioni e la correttezza formale: i migliori scritti saranno raccolti in una pubblicazione testimonianza di questo triste periodo della nostra vita.

Scadenza e modalità di presentazione degli elaborati:

- TESTI: i racconti devono essere stilati in formato Office Word e contenuti tra le 5.000 e le 10.000 battute. Dovranno essere inviati singolarmente all'indirizzo segreteria@univia.it, senza indicazione del nome dell'autore nel file per non inficiare il giudizio della Commissione. Nel testo di ogni singola e-mail dovranno essere indicati nome, cognome, indirizzo e recapito, nonché la sede di appartenenza.

- FOTOGRAFIE: potranno essere in bianco e nero oppure a colori. Il formato deve essere orizzontale e la risoluzione deve essere di almeno 300 pixel.

L'invio dovrà essere nominale all'indirizzo segreteria@univia.it.

Per entrambi i concorsi la scadenza è fissata al 20 giugno 2021 ore 12.00.

Si daranno in seguito comunicazione dell'esito finale, data e luogo di conclusione del concorso. La Commissione si riunirà per designare una rosa di finalisti e in particolar modo verrà stabilito il 1°, 2° e il 3° premio per le due sezioni. I vincitori vedranno le loro opere pubblicate. Tutti i concorrenti saranno informati tramite e-mail dell'esito del concorso. La partecipazione al concorso equivale come accettazione del presente regolamento.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: Ai sensi della legge 31/12/96, n. 675 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), la Fondazione Università adulti/anziani dichiara che il trattamento dei dati dei partecipanti al concorso è finalizzato unicamente alla gestione del premio. I dati raccolti non verranno diffusi.

RACCOGLIERE ESPRESSIONI DI DISAGIO E OFFRIRE AIUTO

Sorto nel 1966, prima della legge istitutiva, il Consultorio familiare socio-educativo Rezzara, riconosciuto dalla Regione Veneto, è un servizio gratuito alle famiglie e all'individuo per la promozione del benessere personale.

Il Consultorio Rezzara di Vicenza, ora presente anche a Camisano Vicentino, Chiampo e Sandrigo, si pone come luogo di promozione umana, atto a liberare le persone perché possano giungere a gestire con consapevolezza e responsabilità anche situazioni di crisi, sofferenza o disagio. Nel concreto ciò si ottiene attraverso un'azione psicologica, intervento nel quale, alle tecniche proprie della psicologia clinica e della psicoterapia, si affianca un confronto di natura esistenziale per dare modo alle persone di fare luce sugli aspetti fondamentali della propria esistenza, di farli emergere, di renderli punti fermi e inamovibili. La scelta di questa modalità di intervento nasce dalla consapevolezza di essere parte di una società che difficilmente offre al singolo la possibilità di riflettere sul senso del proprio essere al mondo. D'altro canto, se la persona non riesce a comprendere il senso del proprio esistere, l'inter-

vento di cura, per quanto efficace, rischia comunque di esaurire i suoi benefici in breve tempo.

Aiutare la persona e renderla consapevole dell'importanza della propria vita significa liberarla dalle paure e guidarla a capire che ciò che vale veramente lo si può scoprire

solo se si è in grado di ricongiungersi con l'essenza del proprio vivere, che è la capacità di amare. Con tale presupposto valoriale, il Consultorio propone percorsi per il singolo, la coppia, il nucleo familiare; offre uno spazio di ascolto per gli adolescenti, per le persone anziane e per chi deve occuparsi di loro; accompagna quanti sono

stati colpiti da un lutto, per aiutarle ad elaborarlo. In questi ultimi anni, poi, sono stati attivati uno spazio di mediazione familiare e uno di sostegno per i papà o le mamme che, a causa della separazione, si trovano a gestire da soli il rapporto con figli bambini o adolescenti.

un luogo dove i singoli, le coppie o le famiglie, che vivono un momento di disagio, possono far luce sulla propria situazione esistenziale e trovare il sostegno necessario per affrontare quanto emerge. L'esperienza degli operatori porta ad affermare che, a volte, anche un solo incontro basta per giungere a vedere con maggiore serenità il proprio stato.

C'è da sottolineare, infine, che il continuo evolvere delle situazioni richiede da parte degli operatori la capacità di percepire quali siano le nuove necessità, che individui e famiglie devono affrontare, per poi introdurre degli strumenti utili a sostenere ed aiutare.

L'emergenza sanitaria in cui ci troviamo a vivere è certamente un fattore di stress che coinvolge tutti noi e il fattore che può contribuire a sviluppare paura e incertezza nel vivere quotidiano. Un aiuto psicologico può fare la differenza.

Per avere un appuntamento telefonare al numero 0444 234583 di mattina.

PRESENZE DEL SERVIZIO PSICOLOGICO IN PROVINCIA



■ Vicenza - contrà delle Grazie, 12 - tel. 0444 234583 - cell. 350 5170615 - su appuntamento

■ Camisano Vicentino - piazza XXIX aprile, 1 cell. 379 1366619 giovedì dalle ore 17.00 alle 20.00

■ Chiampo - cell. 379 2154518 venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00

■ Sandrigo - cell. 379 2154518 giovedì dalle ore 17.30 alle 19.30

**8x
mille**

Chi accede al Consultorio ha, infatti, a disposizione alcuni incontri, completamente gratuiti, per presentare la propria situazione di difficoltà (sia essa legata a problematiche di tipo etico, legale, pedagogico o psicologico) ed essere aiutato a definire le possibili strategie di soluzione. Lo spazio consulenza diventa, così,

ALTERNANZE NEL COORDINAMENTO PROVINCIALE

Nel corso del 2020 siamo sempre rimasti operativi per programmare la ripresa. Nel frattempo sono stati sostituiti alcuni coordinatori. Per l'alternanza naturale a Torri di Quartesolo si è affermata la presenza di Anna Vasina, che ha sostituito Patrizia Muronì; a Breganze Piero Maestro ha sostituito Luigina Tollin che è divenuta nonna, quasi a tempo pieno; a Marano Vicentino si è dimessa Loretta Rigoni; a Sovizzo Dario Pesavento ha perduto il sostegno di Dinella Zorzin che ha fatto un passo indietro; a Bassano del Grappa è venuto a mancare Franco Rebellato, coordinatore dal 2017.

LA COMUNICAZIONE TRA CORSISTI DIPENDE DA TE

Dona il tuo

**5x
mille**

Su tutti i moduli della Dichiarazione dei redditi (Modello Unico 730 CUD) appare il riquadro creato per la destinazione del 5 per mille. Vi invitiamo a scegliere l'area di destinazione denominata "sostegno del volontariato" ed apporre la firma ed il codice fiscale della Fondazione Università adulti/anziani **02197890243**.

Quest'anno vi è anche la possibilità di destinare alle Associazioni culturali il 2xmille. Vi proponiamo di devolverlo all'Istituto Rezzara **00591900246**.

Dona il tuo
2xMILLE